

BREVE INSTRUTTIONE

Per dipingere à fresco.



Vendo noi nel decorso dell'Opera parlato più volte, ora per consiglio, ora ammaestramento della Pittura, abbiamo stimato bene nel fine del libro aggiungere come per Appendice un brieve trattato, overo instruttione per dipingere à fresco. Per compiacere à que' Pittori, che haveranno occasione di praticar questo modo di dipingere, (perche non sempre trovaranno persone pratiche che lor voglia instruire tanto per minuto) quanto ricerca il bisogno. Havendolo dunque in molte Opere praticato possiamo dare alcuni auvertimenti. A fine poi di proceder in ciò con buon'ordine divideremo il trattato tutto in due parti, e le parti stesse in varie settioni. Nella prima parte diremo di quelle preparationi, che si debbon premettere alla pittura, ancorche il mandarle ad effetto non appartenga al Pittore, ma al Muratore. Nella seconda parleremo di ciò, che più immediatamente al Pittore si appartiene.

PARTE PRIMA SETTIONE PRIMA.

Fabricare palchi per dipingere.

Ancorche il primo, che si deve esporre al pericolo sia il Muratore, deve però nondimeno considerer anche il Pittore à che sostegno commette la sua vita: nè perche quello più arrischiato non teme il precipizio, per questo dobbiamo esporci alla ventura: perche finalmente l'altrui buona sorte non può assicurarci dalla caduta.

SETTIONE SECONDA.

Arricciare.

Così chiamano in Roma, e forsi altrove il dar che si fa la prima calce ad una parete. Quì è da auvertire il Pittore, che non cominci mai opera in luoghi di fresco arricciati, e molto meno se fossero luoghi chiusi, perche oltre al umidore che molto nuoce alla sanità; esala dalla calce odore cattivo, il quale è pernicioso alla testa.

SETTIONE TERZA.

Intonacare.

Arricciata, & arida che sia la parete doppo haverla bagnata à proportion della siccità se le dà una mano più leggiera di calce, e continuando con un'altra si perfettiona, quale chiamasi intonacatura. Scielgasi per questo effetto calcina spenta un'anno, ò sei mesi prima, e si mescoli con rena purgata dal fiume, che non sia troppo grossa, nè soverchio minuta. In Roma i Pittori usano la pozzolana, ma per esser inugualmente granellosa è malagevole lo spianarla perfettamente, & impossibile il rimaneggiarla doppo qualche ora, essendo per altro qualche volta ciò necessario. Scielgasi però un Muratore pratico, e solecito, acciò la spiani ugualmente, e lasci anco al Pittore tanto di tempo per dipingerla dentro quel giorno.

A

SETTIO-